

REGIONE SICILIA  
Azienda Ospedaliera  
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione  
"GARIBALDI"  
Catania

DELIBERAZIONE N. 1192 del 21 NOV. 2023

Oggetto: esecuzione della Sentenza n. 546/2023 emessa dalla Corte di Appello di Catania, Sez. Lavoro, nella causa iscritta al n. R.G. 464/2020, promossa dal sig. N.G. (n. rif. 104/20).

Proposta N° 844 del 21.11.2023

**STRUTTURA PROPONENTE**  
Servizio Legale e Contenzioso

L'Istruttore  
*Dot.ssa Elisa Landi*

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente Avvocato  
*Avv. Carmela A. Ferrara*

**Registrazione Contabile**

Budget Anno 2023    Conto 40001100020    Importo € 99.563,05    Aut. 111

**NULLA OSTA**, in quanto conforme alle norme di contabilità

**Il Dirigente Responsabile**  
Settore Economico Finanziario e Patrimoniale  
(*dott. Giovanni Luca Roccella*)

Nei locali della sede legale dell'Azienda, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, Catania,

**il Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Annino**

nominato con delibera n. 805 del 15.06.2022, ai sensi dell'art. 20 comma 2 della legge 2009/5  
con l'assistenza del Segretario, dott. Dott. Nicolò Romano ha adottato la seguente deliberazione

## **Il Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso**

**Avv. Carmelo F.A. Ferrara**

**Premesso che**, in data 05.06.2018, con nota prot. gen. n. 9975/2018, è stato notificato a questo Ente ricorso innanzi al Tribunale Civile di Catania, Sez. Lavoro, presentato ad istanza del sig. N.G. al fine di sentire dichiarare il diritto ad essere assunto alle dipendenze della O. E. S. C. S. O. a seguito di cambio appalto, nonché di condannare la O. E. S. C. S. O. e l'ARNAS Garibaldi in solido al pagamento della retribuzione contrattuale dovuta ai sensi del CCNL a titolo di risarcimento del danno da mancata assunzione;

**Che**, con delibera n. 917 del 07.09.2018 è stato conferito incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente all'Avv. Antonio Drago del Foro di Catania, nel suddetto giudizio di primo grado promosso con ricorso dal sig. N.G. innanzi al Tribunale Civile di Catania - Sezione lavoro - iscritto al n. R.G. 13037/2017;

**Che**, con sentenza n. 4422/2019, pubblicata il 15.10.2019, il Tribunale Civile di Catania, Sezione lavoro, definitivamente decidendo nella causa iscritta al n. 13037/2017 R.G., ha rigettato il ricorso promosso dal sig. N.G., compensando integralmente le spese di lite;

**Che**, con nota pec del 29.06.2020, assunta al prot. gen. 10870 del 01.07.2020, l'Avv. Antonio Drago ha comunicato, a codesta Azienda, la notifica del ricorso in appello proposto dal sig. N.G. avverso la sentenza n. 4422/2019 resa del Tribunale di Catania – sez. Lavoro;

**Che**, con deliberazione n. 796 del 04.09.2020, l'Azienda ha affidato l'incarico di rappresentanza e difesa, per continuità, all'Avv. Antonio Drago al fine di costituirsi nel giudizio promosso dal sig. N.G. dinnanzi alla Corte d'Appello di Catania – sez- lavoro - iscritto al n. R.G. 464/2020;

**Che**, con nota pec del 25.05.2023, acquisita al prot. gen. n. 9543 del 26.05.2023, il difensore dell'Azienda ha trasmesso la sentenza n. 546/2023 con la quale la Corte d'Appello di Catania – sez. lavoro - definitivamente decidendo nella causa iscritta al n. RG. 464/2020 ha così statuito: *“accoglie l'appello e per l'effetto dichiara il diritto del sig. N. G. a essere assunto da O. E. S. C. O. con decorrenza dal 24.11.2016 e condanna la società O. E. S. C. O. a provvedere all'assunzione, condanna O. E. S. C. O. e ARNAS Garibaldi in solido a pagare in favore del sig. N.G. il risarcimento del danno pari all'ammontare della retribuzione di € 1307,25 dal 24 novembre 2016 alla data della presente sentenza oltre interessi legali sulla somma annualmente rivalutata dal 24 novembre 2016 al soddisfo, rigetta l'appello incidentale proposto da Arnas Garibaldi, condanna O. E. S. C. O. e ARNAS Garibaldi in solido a pagare in favore di N.G. le spese processuali di entrambi i gradi del*

*giudizio che liquida per il primo grado in € 7700,00 e per il presente in € 8800,00 oltre Iva e CPA e rimborso spese generali, disponendo la distrazione in favore dei difensori”;*

**Che**, in data 31.05.2023 con nota acquisita al prot. gen. n. 9832, il difensore di controparte, avv. Maurizio Mariani ha notificato all’Azienda la sentenza d’appello n. 546/2023 ai fini dell’esecuzione forzata ex art. 475 c.p.c.;

**Che**, con nota prot. gen. n. 9984 del 01.06.2023, l’Azienda ha richiesto all’Avv. Drago un parere legale al fine di valutare l’opportunità per l’Ente di proporre ricorso in Cassazione ai sensi dell’art. 360 c.p.c. avverso la sentenza emessa dalla Corte d’Appello di Catania – sez. lavoro n. 546/2023;

**Che**, con nota pec acquisita al prot. gen. n. 10484 del 12.06.2023 il legale di controparte ha sollecitato l’adempimento spontaneo della sentenza d’appello trasmettendo il conteggio delle somme dovute a titolo di condannatorio in solido dall’Azienda e dalla O.E.S.C.O.;

**Che**, con nota prot. gen. n. 10640 del 13.06.2023, l’Azienda ha comunicato di dare spontanea esecuzione a quanto statuito in seno alla suddetta sentenza di appello, al fine di evitare ulteriori aggravii economici in capo all’Ente, riservandosi di agire esecutivamente nei confronti della coobbligata in solido, nel caso in cui l’Azienda dovesse pagare l’intero importo;

**Che**, tenuto conto del parere reso dall’Avv. Drago con nota prot. gen. n. 11163 del 20.06.2023, l’Azienda ha conferito incarico di rappresentanza e difesa dell’Ente – per continuità - all’Avv. Antonio Drago con deliberazione n. 803 del 20.07.2023 al fine di promuovere ricorso innanzi alla Corte di Cassazione ex art. 360 c.p.c. avverso la sentenza n. 546/2023 resa dalla Corte di Appello di Catania – sez. Lavoro;

**Che**, in data 10.10.2023, il difensore del sig. N.G. ha notificato all’Azienda atto di precetto (con nota prot. gen. n. 17620/2023) per l’importo complessivo di euro € 99.563,05 dovuto in virtù della sentenza n. 546/2023 emessa dalla Corte d’appello di Catania – sez. lavoro (così ottenuto detraendo dal maggior importo richiesto di euro 119.563,05, l’acconto di € 20.000,00 corrisposto dalla O.E.S.C.O.);

**Che**, con nota prot. gen. n. 17754 del 12.10.2023, l’Azienda ha trasmesso il suddetto atto di precetto al legale incaricato, Avv. Drago, chiedendo di voler contattare il difensore della O.E.S.C.O. al fine di chiarire se quest’ultima intende pagare spontaneamente la quota solidale dovuta, con l’avvertimento che, nel caso in cui l’Azienda dovesse pagare l’intero importo, agirà esecutivamente nei confronti della coobbligata in solido;

**Che**, nelle more, con nota pec del 30.10.2023 il legale del sig. N.G. comunicava la volontà del suo assistito di avviare l'esecuzione della sentenza d'appello n. 546/2023;

**Che**, pertanto, con nota prot. gen. n. 19051 del 02.11.2023 l'Azienda ha comunicato di voler dare spontanea esecuzione alla sentenza d'appello, al fine di evitare ulteriori aggravii economici in capo all'Ente, con riserva del diritto di recupero delle stesse all'esito del giudizio, invitando controparte a inibire l'imminente azione esecutiva e a voler comunicare le modalità di accredito delle somme;

**Che**, con nota acquisita al prot. gen. n. 19167 del 06.11.2023, il legale dell'Azienda ha inoltrato la nota pec del 03.11.2023 con la quale il difensore del sig. N.G. ha comunicato le coordinate bancarie alle quali eseguire il pagamento delle somme dovute in virtù della sentenza n. 546/2023;

**Che**, con successiva nota prot. gen. n. 19763 del 13.11.2023 l'Azienda, nel ribadire la volontà di dare spontanea esecuzione alla sentenza d'appello, ha invitato il proprio legale al fine di chiedere chiarimenti a controparte in merito al pagamento delle spese legali, atteso che la sentenza prevede la distrazione delle stesse in favore dei difensori del sig. N.G.;

**Che**, nonostante la ripetuta manifestazione di volontà dell'Azienda di voler adempiere spontaneamente all'esecuzione della sentenza, controparte ha notificato atto di pignoramento presso terzi all'Assessorato della Salute della Regione Siciliana, alla BNL alla Banca d'Italia per l'importo di € 200.000,00 oltre interessi e spese (nota prot. gen. n. 19926 del 14.11.2023);

**Che**, conseguentemente, con nota prot. gen. n. 20102 del 16.11.2023 l'Azienda ha trasmesso la dichiarazione del terzo pignorato all'Avv. Drago, difensore dell'Ente, con richiesta di voler contattare i legali di controparte al fine di invitarli a rinunciare all'azione esecutiva promossa, stante l'imminente avvio dell'iter procedimentale per la liquidazione delle somme dovute;

**Che**, con pec del 16.11.2023 acquisita al prot. gen. n. 20170/2023, il difensore dell'Azienda ha inoltrato la comunicazione ricevuta dal legale del sig. N.G. con la quale dichiara che *"il pagamento delle spese legali è già stato effettuato dalla O.E.S.C.O. per cui null'altro è dovuto rispetto all'importo oggetto dell'atto di precetto"*;

**Che**, con successiva nota pec del 16.11.2023 il legale di controparte ha chiesto al terzo pignorato, Assessorato della Salute della Regione Siciliana, la rettifica dell'importo pignorato, comunicando che *"per mero errore materiale è stato richiesto il pignoramento della somma di euro 200.000,00 anziché quell'altra minore prevista dall'art. 546 comma 1 c.p.c. pari ad euro 149.344,575"*;

**Che**, con nota pec del 16.11.2023 il difensore di controparte ha comunicato *"che è disponibile a rinunciare al pignoramento a pagamento avvenuto"*;

**Che**, con successiva nota pec del 20.11.2023 il difensore di controparte ha trasmesso all'Azienda il documento di riconoscimento e il codice fiscale del sig. N.G. unitamente alle coordinate bancarie alle quali eseguire il pagamento delle somme;

**Che** in caso di temporanea assenza del legale rappresentante pro tempore le funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo ai sensi dell'art. 20 comma 2 della legge 2009/5;

**Ritenuto**, pertanto, necessario, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa stante la pendenza della procedura esecutiva, doversi prendere atto della sentenza n. 546/2023 della Corte di Appello di Catania – sez. lavoro e, per l'effetto, corrispondere in favore del sig. N.G. la somma complessiva di € 99.563,05 così come indicata nell'atto di precetto (ricavata dalla differenza tra l'importo di € 119.563,05 dovuto a titolo di sorte capitale e interessi come da dispositivo della sentenza n. 546/2023 della Corte di Appello di Catania e l'importo di € 20.000,00 corrisposto dalla O.E.S.C.O.);

**Ritenuto** di dare mandato al Settore Economico Finanziario al fine di provvedere al pagamento in favore del sig. N.G. della somma complessiva pari ad € 99.563,05 dovuta a titolo di risarcimento del danno da mancata assunzione comprensiva di interessi legali in esecuzione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Catania – sez. lavoro n. 546/2023, secondo le modalità indicate dal difensore di controparte con pec del 20.11.2023, da imputare sul C.E. anno 2023 n. 40001100020 ( Oneri da cause civili);

**Riservarsi** con successivo atto di provvedere al recupero della quota solidale dovuta dalla O.E.S.C.O.;

**Preso atto** delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, nonché di quanto previsto dall'art. 7 bis del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, circa modalità e limitazioni della pubblicità di atti delle Pubbliche Amministrazioni sui rispettivi siti istituzionali;

**Ritenuto** di dover conseguentemente tutelare la riservatezza dei soggetti interessati, espungendo dal testo del presente atto ogni elemento o indicazione che possa, anche indirettamente, consentirne l'identificazione;

**Ravvisata**, quindi, l'urgenza e l'indifferibilità del presente atto, stante l'obbligo di provvedere prontamente alla corresponsione di quanto dovuto a titolo di condanna al fine di evitare aggravii di spesa derivanti dall'attuale pendenza dell'esecuzione forzata;

**Attestata** la legittimità formale e sostanziale dell'odierna proposta e la sua conformità alla normativa disciplinante la materia trattata, ivi compreso il rispetto della disciplina di cui alla L. 190/2012;

### **Propone**

Per le motivazioni descritte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

**Prendere atto** della sentenza n. 546/2023 della Corte di Appello di Catania – sez. lavoro al fine di evitare ulteriori aggravii economici, e, per l'effetto, corrispondere in favore del sig. N.G. la somma complessiva di € 99.563,05 così come indicata nell'atto di precetto (ricavata dalla differenza tra l'importo di € 119.563,05 dovuto a titolo di sorte capitale e interessi come da dispositivo della sentenza n. 546/2023 della Corte di Appello di Catania e l'importo di € 20.000,00 corrisposto dalla O.E.S.C.O.);

**Dare mandato** al Settore Economico e Finanziario al fine di provvedere al pagamento in favore del sig. N.G. della somma complessiva pari ad € 99.563,05 dovuta a titolo di risarcimento del danno da mancata assunzione comprensiva di interessi legali in esecuzione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Catania – sez. lavoro n. 546/2023, secondo le modalità indicate dal difensore di controparte con pec del 20.11.2023, da imputare sul C.E. anno 2023 n. 40001100020 (Oneri da cause civili);

**Riservarsi** con successivo atto di provvedere al recupero della quota solidale dovuta dalla O.E.S.C.O.;

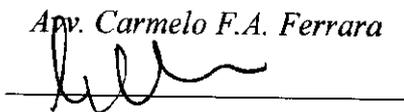
**Tutelare** la riservatezza dei soggetti interessati, espungendo dal testo del presente atto ogni elemento o indicazione che possa, anche indirettamente, consentirne l'identificazione;

**Munire** la presente delibera dell'immediata esecutività, stante l'obbligo di provvedere prontamente alla corresponsione di quanto dovuto a titolo di condanna al fine di evitare aggravii di spesa derivanti dall'attuale pendenza dell'esecuzione forzata.

**Allegati sottratti alla pubblicazione ai sensi della normativa vigente in materia di Privacy**

**Il Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso**

*Avv. Carmelo F.A. Ferrara*



**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

**giusta L.R. n. 5/2009, art. 20 comma 2**

**Preso atto** della proposta di deliberazione, che qui si intende riportata e trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Preso atto** della attestazione di legittimità e di conformità alla normativa disciplinante la materia espressa dal dirigente che propone la presente deliberazione;

**Sentito** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Aziendale

**DELIBERA**

di approvare la superiore proposta per come formulata dal Dirigente Avvocato e, pertanto di:

**Prendere atto**, della sentenza n. 546/2023 della Corte di Appello di Catania – sez. lavoro - al fine di evitare ulteriori aggravii economici, e, per l'effetto, corrispondere in favore del sig. N.G. la somma complessiva di € 99.563,05 così come indicata nell'atto di precetto (ricavata dalla differenza tra l'importo di € 119.563,05 dovuto a titolo di sorte capitale comprensivo degli interessi come da dispositivo della sentenza n. 546/2023 della Corte di Appello di Catania e l'importo di € 20.000,00 corrisposto dalla O.E.S.C.O.);

**Dare mandato** al Settore Economico e Finanziario al fine di provvedere al pagamento in favore del sig. N.G. della somma complessiva pari ad € 99.563,05 dovuta a titolo di risarcimento del danno da mancata assunzione comprensiva di interessi legali in esecuzione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Catania – sez. lavoro n. 546/2023, secondo le modalità indicate dal difensore di controparte con pec del 20.11.2023, sul C.E. anno 2023 n. 40001100020 ( Oneri da cause civili);

**Riservarsi** con successivo atto di provvedere al recupero della quota solidale dovuta dalla O.E.S.C.O.;

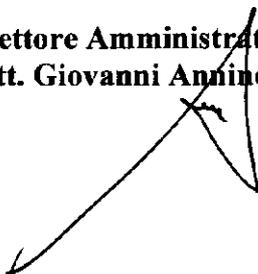
**Tutelare** la riservatezza dei soggetti interessati, espungendo dal testo del presente atto ogni elemento o indicazione che possa, anche indirettamente, consentirne l'identificazione;

**Munire** la presente delibera dell'immediata esecutività, stante l'obbligo di provvedere prontamente alla corresponsione di quanto dovuto a titolo di condanna al fine di evitare aggravii di spesa derivanti dall'attuale pendenza dell'esecuzione forzata.

**Il Direttore Sanitario**  
**(Dott. Giuseppe Giannanco)**

**Il Direttore Amministrativo**  
**(Dott. Giovanni Annino)**

**Il Segretario**  
**Dott. Nicolò Romano**



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda il giorno \_\_\_\_\_ e ritirata il giorno \_\_\_\_\_

L'addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo della Azienda dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_ - ai sensi dell'art.65 L.R. n.25/93, così come sostituito dall'art.53 L.R. n.30/93  
- e contro la stessa non è stata prodotta opposizione.

Catania \_\_\_\_\_

Il Direttore Amministrativo  
\_\_\_\_\_

Inviata all'Assessorato Regionale della Salute il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Notificata al Collegio Sindacale il \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è esecutiva:

- immediatamente
- perché sono decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
- a seguito del controllo preventivo effettuato dall'Assessorato Regionale per la Sanità:
- a. nota di approvazione prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- b. per decorrenza del termine

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
\_\_\_\_\_